



**Piano Formativo Aziendale
2013
dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria
“Policlinico-Vittorio Emanuele”**

PREMESSA

La formazione continua e l'aggiornamento rappresentano il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ed assumono consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della salute; pertanto, non si occupa solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a migliorare il *modus operandi* di ogni operatore, e a rafforzare la motivazione al cambiamento.

All'interno di un programma di Governo clinico la formazione continua gioca un ruolo strategico come motore propulsore per l'innovazione, il cambiamento, e la promozione alla salute, indispensabili per la realizzazione della *mission* dell'Ospedale, e per qualsiasi organizzazione che abbia lo scopo primario di mantenere efficaci e adeguate le competenze e le capacità dell'operatore.

Per questa ragione, il bisogno di apprendimento continuo, sia a livello individuale o del gruppo di cui fa parte (equipe o network professionale) sia a livello organizzativo, tende ad avere dimensioni importanti e a crescere nel tempo.

La valorizzazione e lo sviluppo delle competenze sono gli obiettivi fondamentali e caratterizzanti della formazione *andragogica*, che mettono la persona nelle condizioni di operare in qualsiasi contesto organizzativo, integrando la conoscenza necessaria a ricoprire un determinato ruolo con la capacità di orientarsi nella realtà lavorativa, autogestire la formazione alla luce delle proprie esperienze, dei propri limiti e delle proprie carenze. Nel processo di apprendimento l'adulto è promotore della propria crescita lavorativa pianificando un percorso formativo individualizzato.

La progettazione degli eventi da parte delle organizzazioni deve essere quindi fatta in modo che il professionista sia parte attiva della formazione, cioè " *soggetto*" dell'apprendimento e non " *oggetto*" passivo. Pertanto, il cambiamento deve riguardare un nuovo sapere, un nuovo modo di operare, lo sviluppo di nuovi atteggiamenti in relazione allo stile e alla pratica professionale, all'organizzazione del servizio e al rapporto con l'utenza, affinché si possa passare dal concetto di *formazione continua* a quello di *apprendimento continuo*.

L'impostazione che si intende dare alla formazione è quella di strumento capace di produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.

Esiste una forte connessione tra formazione e organizzazione al fine di sostenere:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento della cultura relazionale;
- la trasversalità dei momenti formativi aziendali di aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;

- l'interscambio culturale con le Aziende Sanitarie, la Regione, la Provincia e le altre istituzioni;
- l'effettuazione di un maggior numero di momenti formativi interni in grado di introdurre una maggiore flessibilità dell'organizzazione e di rispondere in modo più adeguato agli obiettivi strategici aziendali;
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle varie attività aziendali;
- la valutazione dell'efficacia dell'apprendimento individuale e del cambiamento organizzativo.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

L'Azienda si propone, in qualità di Provider Regionale accreditato nell'ambito delle nuove norme del sistema di Educazione Continua in Medicina di attuare, oltre ai corsi in "aula" un importante lavoro di "Formazione Sul Campo" (FSC) in cui verranno utilizzati direttamente per l'apprendimento, i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali.

Questa modalità di formazione, che include anche la partecipazione ad attività di ricerca e a commissioni e gruppi di miglioramento, offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi. La formazione permanente interessa tutti i professionisti del ruolo sanitario della Sanità sia pubblica che privata, finalizzata a dotare l'individuo delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento di un determinato ruolo e dei compiti connessi con le sue mansioni operative nell'ambito dell'organizzazione di cui fa parte, in grado di assicurare la necessaria continuità e tempestività degli interventi formativi e il coinvolgimento progressivo di tutto il personale, con particolare riguardo ai neo-assunti.

L'Azienda privilegia la formazione interna, ma anche nel corso del 2013 non ha escluso il personale esterno all'Azienda proveniente da strutture pubbliche e private dell'isola, ma anche del territorio nazionale, con l'obiettivo specifico di consentire ad ampie fasce di lavoratori di modificare comportamenti errati e sviluppare nuove conoscenze anche attraverso il lavoro di gruppo.

AREE TEMATICHE

Le attività formative per l'anno 2014, siano esse realizzate come progetti formativi aziendali o eventi formativi, sono frutto di una ricerca tra il nostro Centro Formazione Aziendale, i Dipartimenti, la Direzione Aziendale e l'Azienda Provinciale Sanitaria. La proposta formativa consente una programmazione vasta, eterogenea e multidisciplinare suddivisa nelle aree tematiche di seguito riportate.

Area Tecnico - Professionale

- ❖ Il percorso della donazione degli organi
- ❖ Traumatologia dello sport
- ❖ corso teorico pratico di ecografia nella gravidanza fisiologica
- ❖ incontri reumatologici etnei
- ❖ Il dolore cronico nella riabilitazione

Area Emergenza - Urgenza

- ❖ METal
- ❖ Modalità di gestione del carrello di emergenza
- ❖ BLS-D
- ❖ ALS
- ❖ ACC HF SIM&CRM
- ❖ PTC-A
- ❖ PBLs-D

Area Management E Miglioramento Della Qualità

- ❖ Qualità e rischio clinico FSC
- ❖ Audit sistema gestione ambientale

Area Sicurezza Dei Lavoratori

- ❖ DLGS 81/08 - rischi per la sicurezza e la salute delle professioni sanitarie

RISORSE UMANE ED ORGANIZZATIVE

IL Centro Formazione dispone di risorse umane con esperienza in ambito formativo, capacità andragogiche, capacità comunicative che fungono da anello di congiunzione tra le Unità Operative e lo stesso centro, impegnati a svolgere un lavoro di sensibilizzazione capillare nei confronti della formazione continua, ma anche di rilevare in modo puntuale i bisogni del servizio e di implementare la formazione sul campo, come ad esempio:

- tenere sotto controllo l'intero processo formativo;

- elaborare programmi annuali di formazione e aggiornamento interno ed esterno,
- coerenti con gli obiettivi aziendali, indirizzi nazionali, regionali e le risorse economiche finalizzate alla formazione;
- predisporre e divulgare il Piano Annuale della attività in base ai bisogni formativi raccolti;
- coordinare e supportare i Referenti della Formazione, presenti nelle Unità Operative per una stretta collaborazione e scambio di informazioni utili al monitoraggio e alla verifica degli eventi formativi;
- gestire direttamente tutti i momenti formativi strategici ;
- adottare strumenti di controllo e verifica dei risultati sui processi formativi;
- garantire la formazione obbligatoria;
- attivare e coordina momenti formativi in base alle indicazioni nazionali e regionali in merito all'ECM;
- effettuare tutte le procedure di accreditamento e di rendicontazione.

RISORSE STRUTTURALI ED AMBIENTALI

Per l'erogazione degli eventi formativi programmati nel Piano Formativo Aziendale vengono utilizzati, di norma, spazi formativi che sono di proprietà dell'Ente e che sono stati definiti conformi alla normativa in materia di sicurezza, antinfortunistica con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, ubicati c/o il PO Vittorio Emanuele:

- Autitorium "A. Mazzeo" di 180 posti
 - 5 aule da 30 posti ciascuna;
 - Centro Simulatore Aziendale (CSA):
- ✓ Il Centro ha sede presso il PO Vittorio Emanuele dell'AOU "Policlinico-Vittorio Emanuele" di Catania. Ha in dotazione diversi simulatori, manichini a grandezza naturale tecnologicamente sofisticati, in grado di simulare segni e lamentare sintomi come un paziente reale.
 - ✓ Il centro è composto da n° 9 stanze, ognuna delle quali collegata ad una cabina di regia, predisposte con un sistema di audio e videoregistrazione ed adibite all'addestramento dei sanitari nella gestione di urgenze ed emergenze mediche, o di particolari casi clinici simulati.
 - ✓ Dispone, inoltre, di un'altra area (*skill lab*) dove il personale sanitario può esercitarsi, con l'aiuto di specifici modelli anatomici, nell'esecuzione di procedure e/o manovre che presuppongono abilità pratiche manuali (per esempio il posizionamento di un catetere venoso centrale, di un tubo di drenaggio, ecc).

1. QUALITA' E RISCHIO CLINICO. FORMAZIONE SUL CAMPO (Progetto Formativo Residenziale n° 405-440)

Dipartimento

Direzione Sanitaria

Destinatari

Medico Chirurgo
Infermiere

Descrizione Generale

Il progetto formativo rappresenta la continuità con la politica attuata dall'azienda sul tema di "Risk Management", ed è il risultato del lavoro condotto con un largo coinvolgimento del personale e nell'applicazione di strumenti proattivi per la gestione del rischio. Il corso articolato nella formazione sul campo (FSC), permetterà di garantire un miglioramento continuo delle procedure e delle capacità dell'organizzazione per fornire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti. I sistemi di reporting di tali eventi rappresentano uno strumento indispensabile per aumentare la conoscenza delle cause e dei fattori contribuenti in base al "principio dell'imparare dall'errore"

Il corso si propone quale obiettivo di divulgare e condividere risultati aziendali dell'applicazione di:

- a) strumenti di miglioramento e gestione mediante l'applicazione di meccanismi operativi Aziendali;
- b) raccomandazioni ministeriali per la prevenzione del rischio clinico

Obiettivo

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. V. Parrinello - Dr A. Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

10 per edizione

Numero di Partecipanti

15 per edizione

2. AUDIT SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

(Progetto Formativo Residenziale n° 405-406)

Dipartimento

Direzione Sanitaria

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Il corso individua i pericoli e i rischi legati ad attività specifiche del settore sanitario e si propone di formare il personale sui comportamenti da adottare per ridurre le situazioni di rischio in ambito lavorativo, tramite l'applicazione delle procedure ambientali con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti sanitari.

Inoltre si affrontano le problematiche relative alla sicurezza dei lavoratori in ambiente sanitario con particolare riferimento alla normativa vigente D.Lgs. 81/08 – 254/03 e successive modifiche integrative.

Obiettivo

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. G. Coco

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

2

Numero di Partecipanti

4

3. D.LGS 81/08 - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

(Progetto Formativo Residenziale n° 405-269)

Dipartimento

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Farmacia, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Viene presentata la normativa, (concetti di pericolo, rischio, prevenzione protezione, diritti-doveri-sanzioni per le varie figure aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza);

si presentano i rischi di natura infortunistica per le professioni sanitarie, e il rischio legato allo stress da lavoro correlato nonché i rischi per la salute dei lavoratori relativi a : movimentazione manuale dei carichi, biologico, cancerogeno, esposizione ad agenti chimici, lavoro al video terminale, microclima, sorveglianza sanitaria.

Obiettivo

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE

Responsabile Scientifico/Culturale

Ing. C. Urzì - Ing. P. La Pergola

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

10

Numero di Partecipanti

30

4. MEDICAL EMERGENCY TEAM ALERT - METal

(Progetto Formativo Residenziale n° 405-232)

Dipartimento

Direzione Sanitaria, Emergenza Urgenza

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Il "Corso METal" è destinato al personale del braccio afferente, terminologia che identifica, nella moderna accezione, coloro che debbono riconoscere, sulla base di criteri definiti, una situazione critica ed attivare un sistema di risposta.

Il Corso si prefigge di integrare le competenze BLS/ILS con la capacità di valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE, la conoscenza dei criteri di allertamento dell'equipe di Risposta Rapida, il primo trattamento in attesa dell'intervento avanzato e le modalità di interazione e collaborazione con l'equipe di risposta alle emergenze intraospedaliere.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-OVE di Catania ha iniziato la formazione per i propri operatori sanitari secondo linee guida Italian Resuscitation Council nel 1999; nel 2000 è stato avviato il progetto "Ospedale Sicuro" mirante a migliorare la raccolta dati sugli arresti cardiaci intraospedalieri, sulle chiamate del sistema di emergenza intraospedaliero.

Il corso di pone la finalità di educare i discenti sul problema della gestione dell'emergenza intraospedaliera e sull'importanza dell'implementazione di un Sistema a Risposta Rapida in seguito al deterioramento delle condizioni cliniche dei pazienti ricoverati nei reparti di degenza ordinaria. Il corso mira inoltre a fornire le conoscenze di base sull'organizzazione del team di risposta rapida all'emergenza, sulla comunicazione, la pianificazione, decision making e la gestione delle risorse. I corsisti avranno, infine, l'opportunità dell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite attraverso scenari simulati con l'utilizzo di manichini altamente realistici e momenti di interazione tra docenti e partecipanti.

Obiettivo

EPIDEMIOLOGIA, PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. S. Nicosia - Dott. V. Scuderi - Dr A. Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

8

Numero di Partecipanti

20

5. LE MODALITA' DI GESTIONE DEL CARRELLO DI EMERGENZA

(Progetto Formativo Residenziale n° 405-621)

Dipartimento

Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche, Terapie Intensive

Destinatari

Infermiere

Descrizione Generale

Il concetto di governo clinico nasce nel Regno Unito come politica sanitaria orientata al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. Le attività che ne conseguono agiscono sia sul versante organizzativo che su quello culturale, inteso come gestione della conoscenza per l'assunzione di decisioni cliniche al fine di orientarle verso una maggiore efficacia e appropriatezza, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori, una corretta gestione della sicurezza del paziente ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti amministratori e cittadini.

La realizzazione concreta del Governo clinico, prevede compiti, ruoli ed anche livelli differenziati e definiti ma tenuti insieme da una visione che privilegia l'approccio integrato per garantire ai cittadini i migliori risultati delle cure e l'appropriatezza delle prestazioni.

Il corso di formazione ha la finalità di presentare le metodologie e gli strumenti per implementare in modo omogeneo il modello organizzativo di governo clinico.

Obiettivo

PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. V. Parrinello - Dott. V. Scuderi - Dr A. Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

8

Numero di Partecipanti

30

6. CORSO TEORICO-PRATICO DI ECOGRAFIA NELLA GRAVIDANZA FISIOLOGIA

(Progetto Formativo Residenziale n° 405-448)

Dipartimento

Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico

Destinatari

Medico Chirurgo

Infermiere

Ostetrica/o

Descrizione Generale

L'ecografia ostetrica è indispensabile per la diagnosi ed il management nell'ostetricia moderna in ogni contesto dell'attività diagnostica (pronto soccorso, triage, sala parto-operatoria, medicina prenatale, ambulatori). Lo scopo del corso teorico-pratico è di fornire le basi teoriche per lo studio dl'utero, del feto e degli annessi fetali. Alle relazioni teoriche sono affiancate presentazioni di casi clinici in forma di video-clip ed esercitazioni pratiche nel rapporto 7:1

Obiettivo

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. A. Rapisarda - Dott. Pepe F.

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

15

Numero di Partecipanti

21

7. IL PERCORSO DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

(Evento Formativo n° 405-599)

Dipartimento

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Medicine Specialistiche

Destinatari

Medico Chirurgo
Tecnico sanitario laboratorio biomedico
Tecnico di neurofisiopatologia
Psicologo
Infermiere

Descrizione Generale

Il processo della donazione degli organi e tessuti è un argomento particolarmente sentito nella società di oggi. La gravità e la complessità di alcune patologie non consente di potere trovare altra soluzione se non quella data dalla donazione. Tale scelta è dettata da un grande senso di altruismo che non può trovare impreparati gli operatori del settore. Questo corso è finalizzato allo sviluppo di attività assistenziali ad elevata competenza sotto l'aspetto sia tecnico-scientifico, che deontologico, e a diffondere una corretta informazione su donazione e trapianti di organi e di tessuti per gli operatori che non sono professionalmente coinvolti in questo processo. Obiettivi specifici: formare gli operatori del settore nell'assistenza del potenziale donatore d'organo in tutta la sua complessità; acquisire conoscenze ed abilità nella individuazione e trattamento del potenziale donatore d'organi e tessuti e nella comunicazione efficace con la famiglia; promozione della cultura della donazione e formazione interdisciplinare in materia di trapianti di organi.

Obiettivo

IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA E DELLA SICUREZZA IN MATERIA DI DONAZIONE-TRAPIANTO

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. V. Bonaccorso

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

8

Numero di Partecipanti

100

8. BASIC LIFE SUPPORT & DEFIBRILLATION IRC PROVIDER

(Evento Formativo n° 405-445)

Dipartimento

Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche, Ematologia, Emergenza Urgenza, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Terapie Intensive

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

IRC (Italian Resuscitation Council), Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare, nasce con lo scopo primario di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia. L'associazione coinvolge medici di diverse discipline, infermieri professionali, farmacisti e non sanitari attivamente impegnati in questo specifico settore. L'attività di IRC si integra con quella di analoghe associazioni i...taliane e straniere ed in modo particolare con quella dell'European Resuscitation Council (ERC), di cui IRC è partner riconosciuto.

Le certificazioni IRC hanno quindi riconoscimento europeo e validità variabile in relazione alla diversa tipologia di corso per il quale vengono rilasciate. Nello specifico, le certificazioni BLSD-a (non sanitari) e BLSD-b (sanitari) hanno validità 24 mesi, autorizzano all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e consentono l'iscrizione nel registro del 118 competente per territorio in qualità di utilizzatore; infine, consentono - a chi fosse interessato, motivato e predisposto - di poter intraprendere una gratificante carriera formativa come istruttore nazionale BLSD. Lo scopo del corso BLSD è far apprendere sia teoricamente sia e soprattutto praticamente come comportarsi quando ci si trova di fronte ad una persona apparentemente senza vita e cosa fare per soccorrerla, disponendo di un defibrillatore semi automatico.

La legge n. 120 del 3 aprile 2001 consente l'uso del defibrillatore semiautomatico anche a persone non sanitarie che hanno ricevuto una formazione specifica nell'attività di rianimazione cardiopolmonare. Il decreto legge dell' 8 marzo 2011 stabilisce criteri e modalità per la diffusione in ambito extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici esterni, utilizzati da personale non sanitario, purché adeguatamente istruito.

Obiettivo

Tematiche speciali del ssn e ssr ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla cn ecm per far fronte a specifiche emergenze sanitarie

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. Nicosia S. - Dr. Gambera A. - Dott. Suderi V.

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

8

Numero di Partecipanti

12

9. ADVANCED LIFE SUPPORT PROVIDER COURSE PROGRAMME

(Evento Formativo n° 405-304)

Dipartimento

Cardiovascolare, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche, Terapie Intensive

Destinatari

Medico Chirurgo
Infermiere

Descrizione Generale

Il supporto di base ed avanzato delle funzioni vitali in età adulta rappresenta uno standard minimo che ogni figura sanitaria deve possedere non solo come informazione culturale (sapere) ma anche e soprattutto come bagaglio pratico per le normali emergenze cardiorespiratorie e cerebrali.

Per Advanced Life Support s'intende il trattamento avanzato delle emergenze su base cardiovascolare e respiratoria; esso rientra in quell'insieme di azioni e di interventi complessi, fra loro strettamente interconnessi, che costituiscono le basi concettuali, operative ed organizzative della risposta alle emergenze cardiorespiratorie, Tale insieme è riassunto nel concetto di CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA:

- Riconoscimento dei segni premonitori di arresto cardiaco ed allertamento del sistema di emergenza;
- Defibrillazione e/o pratica immediata delle manovre di rianimazione di base quando necessario;
- Pratica del trattamento avanzato il piu' rapidamente possibile.

Il trattamento cardiovascolare in emergenza ha trovato nelle linee guida 2010 ERC una definizione ampiamente condivisa dalle maggiori associazioni scientifiche internazionali riunite nell'organismo International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR).

Obiettivo didattico generale:

- Diffondere la cultura dell'emergenza cardiorespiratoria attraverso l'uso delle linee guida ERC 2010;
- Imparare a gestire le emergenze intraospedaliere utilizzando l'approccio sistematico dell'ALS (ABCDE);
- Imparare un metodo di valutazione ed intervento basato su priorità e su lavoro di squadra;
- Sensibilizzare ciascun partecipante all'impegno ed alla ricaduta organizzativa: di equipe, di reparto, di ospedale, di azienda, che il trattamento delle emergenze cardiovascolari richiede per essere efficace.

Obiettivo

LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Responsabile Scientifico/Culturale

DOTT.S.NICOSIA - DOCT. V. SCUDERI - DOCT. A. GAMBERA

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

17

Numero di Partecipanti

12

10. Corso ACUTE CRITICAL CARE HF SIM & CRM **(Simulazione ad Alta Fedeltà con Principi di Crisis Resource Management)**

(Evento Formativo n° 405-604)

Dipartimento

Chirurgie Specialistiche, Emergenza Urgenza, Medicine Specialistiche

Destinatari

Medico Chirurgo

Descrizione Generale

L'obiettivo primario dei professionisti della Salute è, e deve essere, il miglioramento degli esiti dei pazienti, parallelamente alla sicurezza dei pazienti, da perseguire in tutte le fasi della loro attività, compresa la fase della formazione. In questa ottica è necessario un costante e continuo impegno per la formazione, finalizzata all'acquisizione delle necessarie competenze: conoscenze e abilità, le cosiddette technical skill (TS), ma anche le competenze non tecniche (non technical skill, NTS), ovvero le competenze comportamentali, organizzative e relazionali.

Questo Corso è prevalentemente incentrato sulle NTS: definizione e classificazione, importanza e rilevanza per la gestione dei casi clinici, acquisizione di questi principi e loro applicazione in una serie di casi clinici simulati.

La simulazione è uno strumento didattico fondamentale, sia per la formazione di base che in quella permanente, il cui più rilevante vantaggio è l'azzeramento del rischio per il paziente, poiché tutte le procedure e tutti gli interventi vengono eseguiti su manichini, più o meno sofisticati.

Simulare, prima di essere una prestazione psico-fisica, è un'esperienza mentale che utilizza un percorso di apprendimento che conduce all'azione; nell'ambito della simulazione l'errore, che in ambito clinico richiede l'intervento immediato del tutor, diventa momento fondamentale di crescita durante l'addestramento.

La Simulazione può essere a bassa, media ed alta fedeltà, a seconda della fedeltà dei materiali, dell'ambiente ed della fedeltà psicologica, quest'ultima componente decisamente più rilevante. Nel Corso sarà utilizzata l'alta fedeltà (HF SIM), con ambiente e materiali simili a quelli in cui lavoriamo quotidianamente, cercando di ottenere il massimo livello di fedeltà psicologica; E' essenziale, sin dalle fasi iniziali del Corso, prendere atto dell'importanza di entrare nella dimensione della simulazione, vivendo gli scenari come situazioni reali, mettendosi in gioco, per vivere in modo totale l'esperienza, e conseguentemente, per fruire delle opportunità del Corso e dei vantaggi e delle ricadute che esso offre.

Per tale motivo è assolutamente auspicabile che ciascun discente svolga il proprio ruolo come se gestisse un caso clinico vero e proprio, con un paziente reale, con i relativi problemi e gli snodi decisionali da affrontare

Obiettivo

LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Responsabile Scientifico/Culturale

dott. G. Carpinteri - dott.ssa S. Egman - Dr A. Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

9

Numero di Partecipanti

20

11.PREHOSPITAL TRAUMA CARE ADVANCED ESECUTORE IRC

(Evento Formativo n° 405-417)

Dipartimento

Chirurgie Specialistiche, Medicine Generali, Terapie Intensive

Destinatari

Medico Chirurgo
Infermiere

Descrizione Generale

Il corso è realizzato dal Centro di Formazione Siciliano, attivo presso l'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione II° dell'Azienda Ospedaliero Policlinico/OVE di Catania e viene svolto presso il Centro di Simulazione Avanzata attivo presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Catania, Via Plebiscito 628, presso ex Clinica Ostetrica.

Nonostante gli importanti sforzi compiuti per ridurre l'incidenza e limitarne le conseguenze, il trauma continua a essere la principale causa di morte e d'invalidità per la popolazione al di sotto dei 45 anni di età. Un'assistenza di alta qualità può ridurre in modo significativo la mortalità e migliorare gli esiti del paziente con trauma grave. Ciò presuppone lo svolgersi di una catena di eventi che garantisca qualità e continuità dal luogo dell'incidente al trattamento definitivo. Oltre il 70% dei decessi avviene infatti entro le prime 4 ore dal trauma e molte di queste morti sono riconducibili a cause evitabili e legate a errori sul piano clinico e organizzativo.

Per ridurre questo rischio, il miglioramento della gestione preospedaliera rappresenta un anello cruciale della catena dei soccorsi al grave traumatizzato; in questa fase la capacità di assicurare un adeguato supporto vitale è determinante, soprattutto quando i tempi di trasferimento dal terreno alla struttura ospedaliera sono lunghi. È quindi necessario che tutti i professionisti coinvolti nella gestione sulla scena del traumatizzato grave, così come nella prima fase ospedaliera, condividano un percorso formativo strutturato, efficace, coerente con gli obiettivi della pratica clinica.

Il corso Prehospital Trauma Care di Italian Resuscitation Council nasce dall'esigenza di sviluppare una metodica di approccio e trattamento del paziente traumatizzato in fase preospedaliera, basata sulle migliori evidenze disponibili e adatta alla realtà nazionale, nella quale l'intervento è spesso assicurato da personale con competenze disomogenee. Perché l'intervento sanitario comporti dei vantaggi, gli operatori devono assoluta padronanza di tutte le manovre previste ed essere inserito in un contesto organizzativo che offra al traumatizzato la possibilità di usufruire rapidamente delle migliori risorse.

Il corso PTC fornisce strumenti per comprendere il fenomeno trauma e migliorare il livello di competenza dei professionisti coinvolti nella gestione dei traumatizzati, con l'obiettivo di far giungere il paziente nel minor tempo all'ospedale più adatto per lui, vivo e nelle migliori condizioni.

La filosofia di intervento proposta dal PTC si concretizza pertanto in linee guida adeguate alla situazione operativa reale, la cui applicazione è modulabile secondo i diversi livelli di competenza degli operatori. L'applicazione delle tecniche di soccorso avviene in maniera scalare, tenendo conto del livello professionale e di training specifico dei soccorritori: ogni operatore deve eseguire sul terreno solo le manovre di cui ha reale esperienze e per le quali è stato addestrato. Per questo le linee-guida PTC prevedono che, qualora l'operatore non sia in grado di eseguire tutte le manovre avanzate che sarebbero scientificamente indicate, possa optare per scelte meno complesse ma temporaneamente altrettanto efficaci per limitare il danno secondario, attivando successivamente ogni risorsa disponibile (es. rapido indirizzamento a un centro ospedaliero) affinché la stabilizzazione definitiva avvenga al più presto e nel modo migliore.

- Durata del corso

Il percorso didattico è costituito da un corso di due giorni e mezzo.

- Destinatari

La partecipazione al corso è riservata a medici e infermieri.

- Tempo dedicato alla teoria

La didattica teorica frontale occupa circa un terzo del tempo dell'intero corso.

- Tempo dedicato alla pratica

I due terzi della durata del corso sono dedicati a sessioni di addestramento pratico, scenari e lezioni attive.

- Rapporto partecipanti/istruttori

Nelle sessioni di addestramento a scenario viene garantito un rapporto allievi/istruttori 4/1.

- Qualifiche istruttori

Gli istruttori sono medici e infermieri con esperienza professionale diretta nella gestione del grave traumatizzato.

Obiettivo

Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. S.Nicosia - Dott. A.Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

24

Numero di Partecipanti

16

12.CORSO BASE DI ECOGRAFIA CLINICA IN EMERGENZA- URGENZA

(Evento Formativo n° 405-294)

Dipartimento

Emergenza Urgenza

Destinatari

Medico Chirurgo

Descrizione Generale

I corsi sono rivolti a medici che operano nell'urgenza o in reparti per malati acuti, interessati ad arricchire la propria professionalità e a migliorare le capacità di gestione autonoma dei problemi clinici. Non sono necessarie conoscenze o competenze precedenti di ecografia. Il percorso formativo si sviluppa secondo linee guida pubblicate sul Giornale Italiano di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso.

Obiettivo

LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. G. Carpinteri - Dott. A. Anile - dott. G.A. Cibinel

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

18

Numero di Partecipanti

15

13.PEDIATRIC BASIC LIFE SUPPORT & DEFIBRILLATOR

(Evento Formativo n° 405-494)

Dipartimento

Emergenza Urgenza, Terapie Intensive

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Il corso PBLSD (Pediatric Basic Life Support & Defibrillation Esecutore) ha lo scopo di addestrare il personale sanitario coinvolto abitualmente o occasionalmente nella gestione di urgenze ed emergenze in età neonatale e pediatrica, ad affrontare le diverse situazioni seguendo precisi algoritmi diagnostici e terapeutici, basati su linee guida europee. A tale scopo la struttura del corso prevede lezioni frontali, workshop, esercitazioni pratiche volte all'acquisizione di abilità manuali e di capacità di gestire scenari di emergenza. I medici acquisiranno familiarità con gli algoritmi che prevedono una sequenza ordinata di azioni e rivalutazioni, oltre agli interventi farmacologici e strumentali più appropriati nelle diverse situazioni.

Obiettivo

TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR ED A CARATTERE URGENTE E/O STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA CN ECM PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE

Responsabile Scientifico/Culturale

dott. S. Nicosia - dott. V. Scuderi - Dr A. Gambera

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

9

Numero di Partecipanti

20

14.INCONTRI REUMATOLOGICI ETNEI - XI EDIZIONE

(Evento Formativo n° 405-408)

Dipartimento

Farmacia, Medicine Generali, Medicine Specialistiche

Destinatari

Fisioterapista
Farmacista
Infermiere

Descrizione Generale

L' evento, che è alla XI edizione, è finalizzato particolarmente all' utilizzo e alla implementazione delle nuove guida internazionali nel campo di patologie reumatiche, quali l'artrite reumatoide, le spondiloartriti, le connettiviti, le vasculiti ,la sindrome da anticorpi antifosfolipidi, la sindrome di Sjogren, l'artrosi. Esse rappresentano un campo in rapido e profondo sviluppo che vede conoscenze sempre più ampie.

L'approccio di tipo reumatologico, fisioterapico e farmacologico integrato al malato con malattie reumatiche summenzionate, necessita di una formazione comune degli specialisti che operano nel trattamento di queste patologie e di una maggiore sensibilizzazione culturale.

L'approccio terapeutico all'osteoporosi vede oggi il proliferare di farmaci nuovi di tipo biotecnologico, che necessitano di approfondite conoscenze di un corretto inquadramento tra le opzioni terapeutiche.

Le problematiche riabilitative in queste malattie reumatiche, necessitano una conoscenza specifica. Pertanto, l' evento è finalizzato particolarmente all' utilizzo e alla implementazione delle nuove guida internazionali nel campo delle problematiche difficili in reumatologia , quali le febbri periodiche, la febbre reumatica e l'interessamento polmonare nelle malattie reumatiche autoimmuni, l'artrite reumatoide e le spondiloartriti.

Obiettivo

PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. R. Foti

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

15

Numero di Partecipanti

150

15.IL DOLORE CRONICO NELLA RIABILITAZIONE: **SINERGIE TRA REUMATOLOGIA, MEDICINA DEL DOLORE E** **MEDICINA RIABILITATIVA**

(Evento Formativo n° 405-410)

Dipartimento

Medicine Specialistiche

Destinatari

Fisioterapista

Descrizione Generale

Gli obiettivi formativi che il corso teorico-pratico si prefigge sono quelli di far acquisire ai partecipanti in primo luogo la necessità dell'approccio interdisciplinare che la riabilitazione moderna afferma per il trattamento delle più svariate patologie ; il paziente deve essere preso in carico con approccio globale e le varie figure professionali che intervengono nella cura devono scambiarsi le informazioni condivise e non agire a compartimenti stagni. Questo in linea con l'approccio biopsicosociale che la moderna riabilitazione sottolinea.

Altri obiettivi sono rappresentati dall'acquisizione di specifici protocolli di trattamento sia per i tecnici fisioterapisti che per i medici con acquisizione di tecniche e procedure di trattamento.

Obiettivo

PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA -
PROFILI DI CURA

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. F. Giannetto

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

14

Numero di Partecipanti

80

16.2° CORSO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

(Evento Formativo RES)

Dipartimento

Medicina sportiva, Ortopedia, Fisiatria

Destinatari

Medico chirurgo

Descrizione Generale

Miglioramento delle conoscenze specifiche delle patologie traumatiche legate alla pratica

Obiettivo

PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA -
PROFILI DI CURA

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. F. P. Maccarione

Luogo di svolgimento

Auditorium "A. Mazzeo" del PO Vittorio Emanuele

Date di svolgimento

Edizioni da definire

Numero di Ore

10

Numero di Partecipanti

70